



# Moneta e Credito

vol. 72 n. 286 (giugno 2019)

Pubblicazioni ricevute

## Pubblicazioni ricevute

a cura di GIULIO GUARINI

AA.VV. (2019), *Relazione sulla ricerca e l'innovazione in Italia. Analisi e dati di politica della scienza e della tecnologia*, Roma: CNR Edizioni, pp. 345, ISBN: 9788880802693.

Il volume rappresenta uno studio approfondito su dati, problemi e prospettive del sistema italiano della ricerca e dell'innovazione. L'obiettivo è riprendere una tradizione editoriale dell'ente per rilanciare un dibattito culturale e politico su tale tema, basato su una rigorosa documentazione. Inizialmente sono presentati con confronti internazionali numerosi indicatori in riferimento: alle attività scientifiche e tecnologiche, alla filiera della formazione-ricerca-professione, alle pubblicazioni scientifiche, ai brevetti, al commercio internazionale di prodotti ad alta tecnologia, alle prestazioni innovative delle imprese, all'introduzione e diffusione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Negli ultimi capitoli si elaborano alcuni approfondimenti riguardanti: la politica di finanziamento pubblico in Italia, i fondi europei regionali per la ricerca e l'innovazione, il ruolo dell'Italia nell'internazionalizzazione della Ricerca & Sviluppo, la diffusione delle conoscenze, abilità e competenze nella popolazione italiana.

ALLEN W. (2019), *The Bank of England and the Government Debt. Operations in the Gilt-Edged Market, 1928-1972*, Cambridge: Cambridge University Press, pp. xiv+251, ISBN: 9781108499835.

L'A. ripercorre la storia della politica monetaria della Banca centrale inglese tra gli anni Venti e gli anni Settanta, con particolare riferimento al suo operato sul mercato dei titoli pubblici e al suo rapporto con il Tesoro. Il libro offre un'interessante analisi storica non solo dei titoli pubblici, ma anche dell'economia e dei mercati finanziari inglesi. L'A. intende svelare le strategie delle autorità monetarie inglesi nel mercato secondario in termini di modalità d'azione e di obiettivi prefissati e non sempre raggiunti. Dall'analisi emerge come l'istituzione monetaria inglese sia stata per lungo tempo l'operatore di mercato di ultima istanza e come le microstrutture di mercato possano incidere profondamente sui contesti macroeconomici. Il libro è impreziosito da una dettagliata e ricca documentazione frutto di un poderoso lavoro di archivio e dall'esperienza diretta dell'autore, grazie alla sua lunga carriera presso l'istituzione bancaria oggetto dell'analisi.

BELLOFIORE R., GARIBALDO F. e MORTÁGUA M. (2019), *Euro al capolinea? La vera natura della crisi europea*, Torino: Rosenberg&Sellier, pp. 158, ISBN: 9788878856677.

Il libro rappresenta una lucida analisi della crisi europea. In modo chiaro e puntuale gli AA. spiegano i motivi per cui una uscita dall'euro risulterebbe fallace e affrontano alcuni temi spinosi quali la crisi greca, la Brexit, le elezioni italiane. Se la costruzione dell'euro risulta contraddittoria e incompiuta, il ritorno alle monete nazionali accelererebbe tensioni sovraniste pericolose dal punto di vista economico, ma anche politico. L'approccio degli AA. è marxista e postkeynesiano: essi spiegano i limiti dell'impostazione



neoclassica ai problemi europei e allo stesso tempo propongono delle integrazioni importanti alla consueta lettura postkeynesiana, mettendo al centro i cambiamenti strutturali avvenuti nell'ultimo ventennio in ambito finanziario e produttivo. Secondo gli AA., in riferimento alla zona euro, serve una accurata analisi monetaria degli squilibri delle partite correnti e uno studio delle riorganizzazioni e ristrutturazioni industriali e del ruolo avuto dalle politiche. Nel volume si spiega come sia necessario sviluppare un'analisi macroeconomica eterodossa, in cui le specificità regionali europee concernenti le dinamiche tecnologiche e le composizioni industriali si intreccino con la deregolamentazione finanziaria mondiale e le caratteristiche istituzionali del commercio internazionale.

BRANCACCIO E. e BRACCI G. (2019), *Il discorso del potere. Il premio Nobel per l'Economia tra scienza, ideologia e politica*, Milano: Il Saggiatore, pp. 230, ISBN: 9788842825678.

Il volume è un'interessante analisi critica del premio Nobel per l'economia attraverso la presentazione dei contributi teorici dei vincitori e delle motivazioni dell'onorificenza. La riflessione si sviluppa su diversi piani: teorico, politico e storico. Dopo una descrizione della storia del premio, si riportano le principali teorie premiate, ponendo in evidenza luci e ombre, e traendo conclusioni sul ruolo del Premio Nobel nella disciplina. Gli AA. tratteggiano un premio che da molti decenni è quasi sempre un riconoscimento dell'egemonia scientifica dell'approccio neoclassico. Come suggerito in prefazione da Ernesto Screpanti, il volume pone in evidenza importanti criticità dello Stato della disciplina economica e del mondo accademico fortemente condizionati dall'ideologia neoliberista che orienta la produzione e la diffusione delle idee. Il volume offre vari spunti di riflessione sia per la ricerca economica che per il dibattito culturale e politico.

DOUGLAS E.S. (2019), *Social Norms and the Theory of the Firm. A Foundational Approach*, Cambridge: Cambridge University Press, pp. xvii+210, ISBN: 9781108423328.

L'A. definisce i fondamenti teorici del legame tra impresa e norme sociali. Inizialmente vi è una disamina storica su tale nesso, con riferimento al capitalismo italiano e a quello olandese, alla rivoluzione industriale, alla leadership economica inglese e a quella successiva statunitense e infine all'emersione di una cultura opportunistica che ha minato il sistema finanziario. Segue la spiegazione dello sviluppo della teoria dell'impresa dalla nascita delle business school negli Stati Uniti e la spiegazione dell'importante ruolo assunto dalle norme sociali all'interno del contesto aziendale. Nella seconda parte si procede ad una modellizzazione completa dei vari aspetti inerenti alle norme sociali nella teoria dell'impresa e si presentano i principali risultati sia della ricerca sperimentale, che di quella archivistica.

EICHENGREEN B., MEHL A. e CHITU L. (2018), *How Global Currencies Work. Past, Present and Future*, Princeton e Oxford: Princeton University Press, pp. xv+250, ISBN: 9780691177007.

Gli AA. presentano un minuzioso excursus storico della nascita e dello sviluppo del sistema monetario e finanziario internazionale cui segue un approfondimento sulle principali valute: dollaro, sterlina, yen, euro e yuan. Si mostra come la concorrenza tra tali valute possa influenzare la stabilità finanziaria globale e anche come i cambiamenti della tecnologia e della struttura del commercio internazionale abbiano un ruolo importante sui mercati valutari. Nei capitoli finali gli AA. pongono la questione se l'euro o lo yuan possano mai divenire veri rivali del dollaro e in che modo gli Stati Uniti potrebbero reagire. Gli AA. argomentano le loro tesi, attraverso l'illustrazione di concetti teorici, la descrizione di fatti storici e l'interpretazione di evidenze empiriche ed econometriche. In particolare, gli AA. utilizzano l'analisi empirica per vagliare l'efficacia di importanti asserzioni teoriche.

MAZZUCATO M. (2018), *Il valore di tutto. Chi lo produce e chi lo sottrae nell'economia globale*, Bari-Roma: Laterza, pp. 342, ISBN: 9788858127841.

L'A. svolge un attento studio dell'economia odierna riformulando il concetto classico di valore e distinguendo tra chi lo produce e chi lo estrae, volendo "smascherare" gli speculatori e i *rentiers* che

finiscono di crearlo. Nelle digressioni si sottolinea come oggi il capitalismo premi maggiormente chi guadagna a discapito di chi produce e come si debba ritornare ai fondamentali del capitalismo per riformarlo e renderlo inclusivo. Dopo una breve digressione di storia del pensiero economico sul concetto classico di valore e sull'ascesa del marginalismo, si analizza la complessa misurazione del Pil, lo sviluppo della finanza e la finanziarizzazione dell'economia, il meccanismo di estrazione del valore nell'economia dell'innovazione e la sottoutilizzazione del settore pubblico. Senza una chiara idea di cosa sia il valore, non è possibile, secondo l'A., comprendere dove sta andando l'economia e in che modo è possibile cambiarla per il meglio.

MONTANI G. (2019), *Supranational Political Economy. The Globalisation of the State–Market Relationship*, Abingdon: Routledge, pp. xv+283, ISBN: 9781138648005.

Secondo l'A. è necessario costruire una governance globale per rispondere pienamente alle sfide odierne, poiché i costi per una sua realizzazione sono assai minori di quelli dovuti al mantenimento dello status quo. Nella prima parte si sottolineano le differenze tra l'approccio dell'International Political Economy e quello della Supranational Political Economy promosso dall'A.; si racconta il passaggio dalla guerra fredda al "disordine globale" e si indicano i principali nodi politici dell'economia globale. Nella seconda parte si descrive il pensiero federalista di Hamilton e si riporta come caso di studio il complesso processo europeo di integrazione. Nell'ultima parte, si pongono in rilievo le principali questioni globali legate al lavoro, alla tecnologia, alle odierne forme di capitalismo, alla finanza e alle disuguaglianze. Conclude l'opera una proposta per la governance globale declinata in termini politici, sociali, economici e finanziari.

ROSSELLI A., NALDI N. e SANFILIPPO E. (2019), *Money, Finance and Crises in Economic History. The Long-Term Impact of Economic Ideas. Essays in Honour of Maria Cristina Marcuzzo*, Abingdon: Routledge, pp. x+ 252, ISBN: 9781138089815.

Il volume è il tributo alla brillante carriera accademica di Maria Cristina Marcuzzo – ordinario di Economia Politica presso l'Università La Sapienza di Roma – e al suo intenso impegno nel promuovere la Storia del Pensiero Economico, secondo un approccio pluralista. In esso si raccolgono numerosi contributi di studiosi, suoi colleghi e collaboratori, riguardanti i temi di storia del pensiero economico al centro della sua produzione scientifica: l'economia monetaria, le spiegazioni reali della crisi economica, il ruolo delle banche centrali e le politiche macroeconomiche. I principali economisti di riferimento nel volume sono Keynes – in primis –, Ricardo, Galiani, Marx e Hicks. Come sottolineato dai curatori nell'introduzione, il libro riflette l'impegno scientifico e culturale della Marcuzzo per una riscoperta della storia del pensiero economico come fondamentale strumento per conoscere l'evoluzione, la varietà e la capacità euristica delle idee.